

11 LUG 1914

Abbonamento annuo L. 3 la copia. Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 4 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPO N. 1, UDINE Una copia in gruppo L. 1.00

IL COMPIANTO D'ITALIA XXVIII GIUGNO MCMXIV

E noi l'odiammo! Sulla nostra terra fresca di poggi, cerula di laghi, vent'anni, Asburgo, l'ombra tua si stese; lungo il gentil paese vent'anni udimmo sibilare la verga, e cademmo mietuti da un sanguinoso turbine di guerra: vent'anni, ahimè! spiammo lagrimando entro la cerchia rude delle tue fredde mude ansar la patria soffocata in culla, e sul dorarsi delle nostre aurore non iscorgemmo nulla che le orribili forche di Belfiore.

Non più, non più! Come potemmo odiarti, o grande cuore infranto, segnato da un destino che ti fece più sacro, più divino del nostro antico pianto? Sull'effuso splendor della tua gloria, arcangelo fatale, passò rombando e ripassò la morte a cancellare ogni più rea memoria, e Italia che pensosa oggi ti mira, tacito tra un guerresco urlo di trombe, fissar l'ultima pozza del sangue tuo, anch'ella, ecco, singhiozza recando fiori a tutte le tue tombe.

Oh! quando nella nova primavera d'Europa tu balzasti, o lioncello, agitando la fulva tua criniera, a sui campi di Domeswar, gravi Ungheri ripiegarono i vessilli dinanzi all'onda de' tuoi biondi slavi, e Italia, in mezzo ai piani di Novara, giovinetta colomba arronchiata dal tuo robusto artiglier, gettò l'ultimo strido, abbandonando il popolo al servaggio e il re all'esiglio, pensavi tu, superstate canuto, in quest'abisso oscuro il luminoso tuo mattin caduto?

Come procelle gli anni a te d'intorno passarono, spezzando i serti e l'arme su cui ridea dell'alba il fulgido presagio; tu solo dal naufragio sugli avanzi dell'orrida tempesta, veglio, sollevi ancora la tremula tua testa: tu sol, pilota dai capelli bianchi, reggi ancor la tua nave, che flagellata da due nemi ai fianchi, fuggì nell'ombra, e, urgendo la sua prora verso il nascente sole, urtò ne' scogli balcani all'aurora.

Or tutto ondeggia, o veglio, sotto i tuoi piedi stanchi. E tu nel vespro silenzioso t'affacci alla tua soglia, e levata la fronte, ove matura in fonde rughe tutta la tua doglia, contempli immoto l'astro che si oscura. Ah! non più nel pugnace rullo lontano delle tue battaglie, tu cerchi ora ne' cuori dei figli la tua pace, e intorno intorni volgi le dolorose ciglia ad uno ad uno numerando i cari volti pensosi della tua famiglia.

Ahimè! qualcuno manca oggi all'appello! Tu levi il guardo e scruti lunge l'immensa vastità marina, ove scomparve il tuo biondo fratello, e cerchi oltre il castello degli avi la tua pallida regina, e ti protendi ad un convito orrendo d'onde ti sale un rantolo incessante, e per le vie del mondo segui il torvo fantasma d'un arciduca errante; ah! ma frattanto sul tuo cuor longevo da tanto duol percorso senti l'urlo cader di Serajevo.

O saettato dalla sorte atroce, tedesco Edipo immacolato, invano le braccia apristi, alzasti la tua voce chiedente al mare, ai laghi, ai pastelli nell'ombra il sangue tuo. Nulla or più guardi. Un mondo sconosciuto nereggi a te d'intorno. Tu posi stanco sul tuo scettro, e sembri al declinar del giorno romito eccelso sul deserto muto. Nulla più odi. Solo sul vasto turbintio de' mutabili eventi ora tu stai, sola una voce ora ti parla: Iddio.

O bandiere di Goto e di Pastrengo, gonfiate al soffio della primavera, bandiere di Magenta, accarezzate, come dal sol d'estate, dall'italo destino, e voi ritte sul colle a San Martino in faccia alle sue schiere, terribili bandiere, piegatevi sul grande suo dolore! Oh! più d'ogni battaglia oh! più d'ogni vittoria è sacro un cuore eroico che s'infrange. O bandiere d'Italia, salutate d'Europa il vecchio cavalier che piange.

G. ELLERO

La domenica elettorale in Italia

A VERONA i socialisti, che hanno trovato le forze conservatrici divise per lo stantio anticlericalismo di un gruppo di liberali, hanno riportato un'altra vittoria, che completa quella ottenuta nelle elezioni politiche dall'Ottobre scorso, per la stessa ragione, dall'on. Todeschini. I socialisti hanno vinto quattro dei cinque posti del Consiglio Provinciale. — I cattolici, che lottavano da soli, conquistano il quinto posto coll'on. Coris e con forte votazione. — I radicali-democratici, che erano al potere in Comune restano completamente sconfitti. — Ultima arriva la lista dei liberali.

A LODI splendida vittoria cattolica. Erano scesi in lotta i cattolici da soli presentandosi con lista di maggioranza e il partito socialista che presentò lista di minoranza. La lista cattolica ha ottenuto circa 1600 voti, quella dei socialisti circa 650. A consigliere provinciale fu riconfermato l'uscente conservatore avv. Giuseppe Salva laglio con una forte preferenza sullo scultore Ettore Arcozzi presentato dai socialisti.

Clamorosa e superiore ad ogni aspettativa è la vittoria dei cattolici-moderati a COMO. I quattro candidati costituzionali

al Consiglio provinciale, conquistarono i quattro posti nel Consiglio provinciale. Restò sconfitto l'avv. Nosedà, socialista, consigliere provinciale uscente, con una differenza, dall'ultimo dei costituzionali di circa 400 voti. La vittoria si estende naturalmente alle elezioni comunali.

La giornata di domenica ha segnato una bellissima vittoria per i costituzionali di LEGNANO. Dai dati, quantunque non definitivi, si è in grado di assicurare la prevalenza alla lista concordata tra liberali e cattolici per oltre 500 voti. Nelle elezioni provinciali l'avv. Travelli e il comm. Borghi, costituzionali, hanno vinto brillantemente con 1000 voti di maggioranza. — A BUSTO ARSIZIO vincono invece i socialisti con meno di cento voti di maggioranza.

Nel popoloso mandamento di SESTRI PONENTE, in Liguria, i candidati costituzionali hanno battuto i socialisti. Il sindaco di Sestri P. ing. Canepa perde il posto al Consiglio Provinciale di Genova. Il Comune di Sestri resta ai socialisti con debole prevalenza.

A CORNICLIANO LIGURE, bella vittoria cattolico-conservatrice contro l'assalto sovversivo.

Vittorie costituzionali si segnalano a SERRAVALLE SCRIVIA, a OVAIDA, a CASTELFRANCO VENETO, a PON-

TENURE in provincia di Piacenza.

Alcune vittorie «bloccarde» si segnalano in diversi piccoli centri della provincia di PARMA. Una vittoria socialista è quella di PROMBINO.

Notevoli rivincite costituzionali, si segnalano nella zona più sindacalista della provincia di FERRARA, fra cui quella comunale di MASSAFISCAGLIA, teatro di violente agitazioni agrarie.

A VILLAFRANCA VERONESE nelle elezioni amministrative ha vinto la lista cattolica; entrano in minoranza i moderati.

Clamorosi successi delle organizzazioni popolari cattoliche si segnalano nella provincia del terzo mandamento, comprendente 25 comuni del distretto di Padova, stravinsero i cattolico-moderati. Inoltre in 20 comuni riuscirono pure i cattolici.

In provincia di BERGAMO e precisamente a SARNICO sono riusciti i candidati cattolici fra cui il collega Clenze Bertolotti direttore dell'Eco di Bergamo. Nel mandamento di PONTE SPIETRO sono riusciti i candidati cattolico-moderati nob. Colleoni e comm. avv. Preda ex sindaco cattolico di Bergamo. A TREVIGLIO riuscirono quattro candidati cattolici fra i quali l'on. Cameroni, il quinto eletto al posto riservato per legge alla minoranza è un socialista che riuscì esatta-

mente con metà voti di quelli riportati dai cattolici. A Treviglio poi, nelle elezioni amministrative, sono riusciti i democratici. I cattolici si erano presentati in minoranza: occorre rilevare però che essi hanno avuto la maggioranza dei voti, così che il capo-lista, che è il democratico ex-sindaco di Treviglio, ha riportato 430 voti, cioè circa la metà dei voti del primo della minoranza, il cattolico Luigi Vertua, che ne ha avuto 751. La situazione è difficile e qualcuno parla già di Commissario regio.

A CREMONA nelle elezioni provinciali del mandamento di CASALMAGGIORE vinse brillantemente la lista liberale cattolica. I nostri candidati ottennero 3200 voti superando di 1450 voti la lista socialista.

Nel mandamento di PIADENA vincono i socialisti ufficiali Negrini e Alceste Lanzoni con 1700 voti, significativa molto la affermazione degli amici nostri Speranzini e Allegri con una candidatura sorta all'ultimo momento ottennero 620 voti.

A VERRONA riportarono vittoria completa i socialisti in numero di quattro, compreso l'on. Todeschini, il posto di minoranza venne conquistato dal cattolico on. Coris. Nelle elezioni comunali, i socialisti ottennero da 3900 a 4000 voti. I cattolici da 2617 a 2900, e conquistano i dodici posti della minoranza. Dei democratici-radicali è capo-lista l'ex sindaco dell'amministrazione popolare ing. Gallizioli con voti 2634. L'ultimo della lista ottenne voti 2391. I liberali vanno dal minimo di voti 1650 a un massimo di 1850. La differenza dei duecento voti è data dalla lista dei nazionalisti, i quali appoggiarono, quindici candidati della lista cattolica e quindici della lista liberale.

Sempre in provincia di Verona nel grosso centro di LEGNANO i quattro candidati clerico-moderati trigararono con una maggioranza di oltre mille voti sui socialisti.

In provincia di RIEGGIO EMILIA, tanto nelle elezioni provinciali che comunali, furono in prevalenza i costituzionali a CORRIGGIO, VITAINO, SCANDIANO, ALBINIA e BOVIGLIO; a BAINOGLIO, S. MARTINO in RIO e BRESCELLO furono, in vece, in prevalenza i socialisti.

Nel mandamento di ARRETO (Verona) è riuscito un socialista.

In provincia di Alessandria, a CA. STILLETTO d'ORIBA, a TAGLIOLO MONFERRATO, a VIGNOLE, ROCCACHEITTA LIQUERA, ALBERA, ROCCA GRIMALDA si segnarono notevoli vittorie costituzionali sui socialisti e democratici.

A SESTO FIORENTINO sono riusciti i socialisti, che hanno riportato circa 2 mila voti. La minoranza al Consiglio comunale è stata conquistata dai cattolici, con a capo l'avvocato Guidi Donati. I liberali ottennero una scarsissima votazione, 00,00, 85TYxaffiffiffi n.NacEdM.

E' falso che gli alcoolici diano forza; lasciano al più una passeggera eccitazione e lasciano dopo, debolezza e gravi squilibri.

Esperienze fatte su soldati e marinai hanno dimostrato che, a parità delle altre condizioni, e non sufficiente nutrimento, sono più forti e resistenti al lavoro coloro che si astengono completamente dall'uso del vino e di ogni alcoolico.

Quello che si è fatto alla Camera

A Camera chiusa dopo il tempestoso periodo dell'ostruzionismo parlamentare, e il Legislatore, o, meglio, del primo periodo della 24.a Legislatura (27 novembre 1913-5 luglio 1914). In questo periodo, la Camera ha convalidato 472 elezioni, deve decidere su 29 elezioni, e ne ha annullate 4; sono intente da riferire le elezioni di Napoli VII e Regalbuto. Nel prospetto statistico risulta che sono vacanti 4 Collegi, e cioè: Caltanissetta, Oleggio, Palermo I e Paoth.

La Camera ha esaminato 292 disegni di legge, dei quali, 211 di iniziativa del Governo, 80 della Camera, e uno dello Stato, e ne ha approvati 116; gli altri, o sono stati sospesi, o si tengono in stato di relazione, o presso le Commissioni; restano da svolgere 33 proposte di legge, e 9 da ammettersi alla votazione. Sono state presentate 2392 interpellanze e interpellanze, e ne sono state svolte 1140, delle quali 735 ebbero risposta scritta, e le rimanenti o sono state ritirate o sono cadute, o sono rimaste iscritte all'ordine del giorno. Sono state chieste 16 autorizzazioni a procedere contro deputati, di cui 7 sono state accordate e 6 state negate; sulle altre non è stato ancora deciso. Inoltre, sono state presentate 22 petizioni. La Camera approvò 13 ordini del giorno: ha votato 62 volte per appello nominale, ed ha tenuto 16 sedute anticonstituzionali e 110 pomeridiane.

Muorono in Europa da 200 mila a 300 mila persone all'anno per abuso o per semplice uso di alcool bevuto in liquori o in vino.

Circa la metà dei casi di pazzia sono dovuti all'alcolismo.

Tra quei... signori rossi

Come vanno amministrati i socialisti.

Lo vediamo coll'esempio di amministrazioni rosse al potere, e prendiamo per tipo un grosso comune rurale, Molinella, ed un comune urbano di Imola.

I dati che pubblichiamo li riportiamo dal Giornale della Lomellina.

A MOLINELLA.

«A Molinella dal 1905 al 1913 la sovrimposta è salita da L. 189.578 a lire 370.611,54. Nel preventivo 1913 la sovrimposta comunale fondiaria fu impostata in L. 600.245,50 superiore di L. 229.572 e 96 centesimi a quella autorizzata per il 1912. Rappresentava quindi L. 878 su ogni lira di imposta erariale e sui fabbricati di L. 138 per cento dell'imponibile. Mi sembra che una tale sovrimposta non possa più considerarsi come ispirata da un concetto di rigidità amministrativa, ma senz'altro da un concetto di politica espropriatrice. Poiché in altri termini il Comune di Molinella, fedele alla sua amministrazione di classe, per cui tutto richiede e pretende dalla proprietà — anche i sussidi per la lotta contro la proprietà stessa — sul capitolo benificenza — quasi nulla richiede dalle altre tasse comunali. Si noti poi che anche con la sovrimposta del 1913 già si assorbita tutto il reddito imponibile. Per ciò che riguarda le spese e per farvi fronte si stanziarono nel solo esercizio finanziario del 1913, e nel bilancio preventivo ben cinque nuovi mutui per una imposta complessiva di L. 1.059.700.

«E le spese eccezionali frangenti col l'inasprimento della sovrimposta ammontavano a circa duecentomila lire. Il bilancio 1913 fu grandemente falcidiato dall'autorità tutoria poiché la sovrimposta fu mantenuta nella cifra di L. 370.611,54, colla quale lo ripetiamo, si assorbita già tutto il reddito imponibile. E' bene rimarcare inoltre che nel bilancio 1913 non si faceva apporre, per l'indole stessa degli stanziamenti, un forte disavanzo. Sarebbe stato quindi molto opportuno che fossero stati esaminati ed approvati i consuntivi. Invece l'ultimo consuntivo approvato risale al 1907. Sono quindi sei anni ormai di consuntivi non ancora accertati, e sono sei anni che l'amministrazione di Molinella costruisce il futuro senza aver assicurato il passato. E se fra gli amici di Podrecca e quelli di Massarenti il dissidio sia appianato, si può esser sicuri che per altri quattro anni si andrà avanti così».

IMOLA

«A Imola la situazione è pressoché analoga: la sovrimposta in quattro anni è precisamente raddoppiata poiché nel 1908 ammontava a L. 380.062 e nel 1914 viene imposta in L. 715.003. L'equità di sovrimposta comunale ascende già con quest'anno a L. 373. Per intendere tutta l'enormità di questo aumento bisogna tener conto delle pessime condizioni della ricchezza locale in Imola. I debiti ascendono a tre milioni e mezzo; le industrie locali sono in via di fallimento. La giunta provinciale ha dunque rinviato il bilancio d'Imola».

Quando si lavora...

A Spilimbergo hanno la fortuna di avere per deputato l'on. Mario Ciriani, il quale in pochi mesi non solo ha saputo affermarsi alla Camera, ma ha saputo anche occuparsi degli interessi dei suoi elettori.

Non diamo qui una serie di interrogazioni presentate in questi ultimi tempi alla Camera dall'on. Ciriani perché gli elettori si formino una idea dall'attività di questo uomo, che ha veramente compreso quali siano le sue mansioni alla Camera dei deputati.

Per la Pretura di Maniago

Era stata presentata questa interrogazione dall'on. Ciriani:

«Al Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti. — Per sapere se, attesa la danno, che alle parti e all'erario derivano per la mancanza da circa quattro anni dall'aggiungimento di cancelleria, che nella pianta organica è assegnata alla pretura di Maniago, con pregiudizio costante allo stesso funzionamento della giustizia non ravvisi finalmente necessario ed urgente di provvedere alla nomina di un aggiunto, che raggiunga subito la sede, in sostituzione di quello che figura assegnato a detta pretura ed è in aspettativa per obblighi di leva».

Venne data la seguente risposta:

«E' effettivamente l'aggiungimento di cancelleria addetto alla Pretura di Maniago è in aspettativa per adempiere gli obblighi di leva dall'agosto 1913.

«Non è possibile destinare attualmente alla detta pretura altro aggiunto, perché, perché, mancando aspiranti alla detta pretura in via di trattamento, si dovrebbe attendere la promozione ad aggiunto dei primi fra gli alunni ammessi in carriera con l'ultimo concorso.

«Ho ritenuto più opportuno, per elimi-

nare inconvenienti lamentati, di applicarsi alla Pretura di Mantova uno degli alunni succennati, con la relativa indennità ed in tal senso, dandogli l'ultimo prescelto a recarsi a Mantova appena registrato il decreto di nomina.
Roma, 3 luglio 1914.
Il Sotto Segretario di Stato
Chianetti.

Per la ricevitoria postale di Campone

Dal Governo. Per Ciriani ha ricevuto: Ho esaminato personalmente la pratica relativa all'istituzione della ricevitoria postale a Campone — che ti sta tanto a cuore — e mi affretto a parteciparti che dalle informazioni avute finora dalla Direzione di Udine pare che il movimento epistolare in quella località sia scarso, e che non giustifichi l'attuazione dell'invocato provvedimento.

Tuttavia, per fare a te cosa gradita, ho disposto che vengano raccolte nuove e più complete notizie e ti assicuro che, appena esse perveniranno al Ministero, esaminerò la cosa con le migliori disposizioni, augurandomi che mi sia dato di assecondare i desideri tuoi e della popolazione interessata.

Per la linea automobilistica Spilimbergo-Mantova

In relazione alle tue premure torno ad assicurarti che la domanda di concessione della linea automobilistica Spilimbergo-Mantova, sarà sottoposta all'esame della Commissione graduata nella prima seduta.
Cordiali saluti.
Tuo Visocchi.

Per la Stazione di Spilimbergo

Ma è grato poterti assicurare che, in seguito alle tue premure, ho subito interessato la direzione generale delle ferrovie dello Stato a sollecitare l'inizio dei lavori d'impianto della luce elettrica nella stazione di Spilimbergo, e mi riservo, appena in grado, di comunicarti ulteriori notizie al riguardo.
Tuo Visocchi.

Per le imposte sui terreni di Clauzetto

Al ministro delle Finanze. — Per sapere se, in conformità agli affidamenti dati dal Ministero, dell'importo non dev'essere e dovrebbe disporsi per la assunzione delle imposte sui terreni di Clauzetto, distrutti dalla frana di Clauzetto in provincia di Udine.

Al ministro dei Lavori Pubblici e della guerra. — Per sapere se, dopo quattro mesi dalla interruzione della viabilità causata dalla frana tra Barcia e Andresis sulla strada della Valcellina, stansi compiuti i lavori necessari, e, attesa le precedenti risposte ed anche i recenti movimenti fransivi, non ravvisino ritenuto necessario di provvedere d'urgenza al riassetto di detta strada.

Per i coltivatori di Mantova

Caro Amico.
In relazione alle tue premure ti manifesto che le modificazioni da apportarsi al testo del R. Decreto 8 novembre 1908, circa l'uso degli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, hanno formato in questi giorni oggetto di attento studio da parte di questo Ministero, allo scopo di stabilire la formulazione tecnica più precisa delle disposizioni da emanarsi sulla questione si è già riferito al Ministero di Grazia e Giustizia, e non appena questo avrà dato il suo assenso, si metterà in corso il relativo provvedimento.
Cordiali saluti.
Affmo. Celestia.

Ed ora che dicono certi deputati di nostra autonomia che non solo vogliono giungere ancora — come hanno fatto eternamente — di equilibrio, ma che poi non fanno nulla per i loro colleghi? Diranno: lentamente tutto nasconde, non strombazzano tutto ai quattro venti e noi che il conno teniamo tutto nascosto, non strombazzano nulla, perché non avete fatto nulla!!!
Questi tali deputati che si pappano 6000 lire all'anno e i viaggi in prima classe e sono pronti poi a dire, io ero presente alla Camera quando i resoconti danno apertamente che erano assenti dovrebbero comprendere che è passato il tempo di far il deputato per la propria ambizione, bisogna fare il deputato per gli elettori.

I depositi non pieni di materiale lavorato che i padroni, malgrado gli sforzi fatti, non riescono a vendere.

Il segreto alla chiusura delle cave sono venuti a fare lavoro circa 1500 operai. Alcuni di questi operai, che per le spese di vita, hanno faticato in tanti per cercare lavoro altrove.

L'emigrazione europea nel Sud-America

Una rivista economica, che si occupa in modo speciale di emigrazione, per provare che i francesi sono anch'essi dediti all'emigrazione, pubblica statistiche interessanti: prima quella riguardante la emigrazione della Repubblica Argentina nell'ultimo decennio, dal 1904 al 1913, che fu di 2.391.979 emigranti. La più forte emigrazione è rappresentata dalle nazionalità seguenti: spagnuoli 1.005.424, italiani 1.141.217, austriaci 47.000, francesi 47.245, portoghesi 20.930, tedeschi 18.357. Quanto all'emigrazione nel Brasile dal 1820 al 31 dicembre 1913, essa fu di 3.333.169 immigrati; in queste cifre la più forte emigrazione fu data dagli italiani (con 1.339.045 immigranti) vengono poi i portoghesi con 933.335 e gli spagnuoli con 443.743. Seguono i tedeschi, i russi, i turchi, gli arabi, i francesi, in inglese, ecc. I francesi vi figurano nella cifra di 26.956 durante tutto il lungo periodo cui si riferisce questa statistica.

A traverso il Friuli

AI NOVELLI LEVITI.

Domestica nella nostra Metropoli, verranno ordinati sacerdoti i nuovi Leviti:

1. Aita Guglielmo da Genova
2. Bernardini Costantino da Lumignacco
3. Borna Giovanni da Verzegnis
4. Braida Abele da Fiumignano
5. Casutti Ernesto da Clauzeto
6. Cocutti Giuseppe da Salt
7. Cornola Pietro da S. Leonardo
8. Clara Antonio da S. Daniele
9. Coletta Guglielmo da Pradis
10. Cuffolo Antonio da Platichis
11. D'Agosto Ubaldo da Basaldella
12. Della Schiava Pietro da Cividale
13. Di Gaspero Ermirio da Faidis
14. Fantini Giacomo da Muzzana
15. Fior Angelo da Cividale
16. Gomboso Francesco, S. Maria Sclama
17. Grosso Alessandro da Bertoldo
18. Maestra Celestia da Villanova (S. Dan.)
19. Mattioli Michele da Bolzano
20. Menossi Domenico da Pradamano
21. Menossi Domenico da Pradamano
22. Muser Gio. Balta da Caneva
23. Pascoli Antonio da Frafraeano
24. Piozzer Giuseppe da Sauris
25. Pozzo Giovanni da Sedegliano
26. Quaranta Pietro da Cosizza
27. Sarnuco Luigi da Codroipo
28. Sequellini Antonio da Cividale
29. Tomdon Aurelio da Tarcento
30. Zanier Giovanni da Frafraeano

A voi, novelli ministri di Dio, il nostro piccolo giornale fa un augurio sincero

STATE VERI APOSTOLI

Lo spirito del Signore scenderà sopra di voi ed infiammerà di santo entusiasmo, un

TARGENTO

Scuola d'Arte e Mestieri

Presenti. Promossi premiati dalle scuole d'arti mestieri furono in quest'anno presenti, corsi, e premiati:
I. CORSO, presentati Boldi Luigi — Geretti Umberto — Macorati Valentino — Muzzi Giuseppe. Tutti vennero promossi. Premiati i signori: Boldi Luigi primo premio — Geretti Umberto menzione onorevole — Buzzi Giuseppe menzione onorevole.

II. CORSO, presentati: Arnelina Aldo — Dell'Angelo Giuseppe — Fadini Alerigo — Ratti Ugo. — Promossi: Dell'Angelo Giuseppe — Fadini Alerigo — Ratti Ugo.

III. CORSO, presentati: Cella Pietro secondo premio — Del Negro Giovanni terzo premio — Grilli Angelo primo premio — Martens Mario menzione onorevole — Rovere Guido secondo premio — Rumiz Arturo menzione onorevole — Turin Marcello menzione onorevole.

IV. CORSO, presentati: Boldi Giuseppe, menzione onorevole — Treppo Valentino secondo premio.

PALMANOVA

Scuola d'arte applicata all'industria

Ecco l'elenco generale dei promossi agli esami di questa scuola d'arte applicata all'industria:

Corso completo dalla 2 alla 3: Pastorini Luciano.

dalla 2 alla 3: Cecotti Adolfo, De Biasio Arrigo, Torossi Domenico.

Disegno dalla 1 alla 2: Bergamasco Bruno, Birni Luigi, Calzanti Amenzio, Gori Pietro, Sepulcri Deaimo, Vidus Cesare, Zigaina Attilio.

dalla 2 alla 3: Bani Mario, Danicis Arnaldo, De Marco Vespasiano, Mesurana Giuseppe.

Computisteria (Corso speciale) dalla 1 alla 2: Cecotti Adolfo, De Biasio Arrigo, De Lorenzi Ferruccio, Gandini Antonio, Montanari Ester, Russini Nicolò, Torossi Domenico, Volpones Cesare.

S. PIETRO AL NATISONE

Conferenze di cultura generale

Alcuni egregi professionisti di qui furono invitati tempo fa, a tenere un corso di conferenze agli insegnanti elementari del distretto, allo scopo di illuminare su questioni di varie indole e di multiforme importanza sociale, affinché essi alla loro volta, si facciano divulgatori di quelle questioni nell'ambiente dei futuri agricoltori della piccola patria.

Giovedì scorso nella sala municipale di S. Pietro al Natisone, concessa dalla cortesia dell'egregio Sindaco, i signori prof.

fu di 2.391.979 emigranti. La più forte emigrazione è rappresentata dalle nazionalità seguenti: spagnuoli 1.005.424, italiani 1.141.217, austriaci 47.000, francesi 47.245, portoghesi 20.930, tedeschi 18.357. Quanto all'emigrazione nel Brasile dal 1820 al 31 dicembre 1913, essa fu di 3.333.169 immigrati; in queste cifre la più forte emigrazione fu data dagli italiani (con 1.339.045 immigranti) vengono poi i portoghesi con 933.335 e gli spagnuoli con 443.743. Seguono i tedeschi, i russi, i turchi, gli arabi, i francesi, in inglese, ecc. I francesi vi figurano nella cifra di 26.956 durante tutto il lungo periodo cui si riferisce questa statistica.

effetti: Panigutti Luigi e Zanin Francesco — Assessori supplenti: Felice Primo e Burioni Lorenzo.

A CODROIPO

furono eletti: Sindaco: Marzardi dottor Gian Lauro; Assessori: Ballico Luigi, Gregolin Antonio, Piccini Achille, Des Paulis G. Batta; Assessori supplenti: Deob Giuseppe di Giovanni, Giacomini Amadeo.

A SUTIRIO

è morto dopo dolorosa e lunga malattia il Sindaco del Moro cav. Marco.

A RIVIGNANO

il brigadiere dei carabinieri ha dovuto fare il pagello e andato a Latisana, perché non aveva più carabinieri ai quali comandare.

A CIVIDALE

fu eletto Sindaco l'avv. cav. Polts. La Giunta resta poi così composta:

Farnasze Albini nob. Riccardo — Beneficenza e Igiene Paciani ing. Ernesto — Lavori pubblici Zuliani avv. Romano — Istruzioni avv. Santuziano Francesco — supplenti Mesaglio Antonio, Barbanti Francesco.

A PALMANOVA

il nuovo consiglio elesse a Sindaco il dott. cav. G. Berti e ad assessori i signori: De Biasio Roberto — Rolledor Ernesto — Ronzoni Amadeo. — Lazzaroni Leandro, Assessori supplenti: Zanolin Giuseppe — Scaglianini Ivo.

A PALAZZOLO

fu nominato sindaco con nove voti su 15 presenti il signor Gregoratti Luigi. Pure con nove voti su 15 presenti furono nominati assessori: Micottini A. — Zuliani A. — Giandolini G. e Picchetti.

Come si vede è un'amministrazione che dà poche promesse.

A FORPETTO

fu eletto Sindaco il signor Candotti Giustino di Castello, e assessori i signori: Del Pin Giuseppe, Tarko Luigi, Castelletto Leonido, Di Monte Massimo. Così i frazionisti prendono le redini del governo.

A GONARS

vennero eletti a Sindaco il cav. Adolfo Cirio; ad assessori i sign. Ceccotti Giuseppe e Zancan Luigi; a supplenti Gandotto Enrico e Cocetta Valentino.

A FORNI AVOLTRÈ

il Sindaco sig. Samossa Giuseppe ha rassegnato le sue dimissioni.

A RIVOLTO

il muratore Papa Davide mise un piede accidentalmente su piede in fallo e cadde da una impalcatura slogandosi la spalla sinistra.

A VARMO

il Consiglio Comunale ha eletto Sindaco il signor Piacentini Silvio; assessori effettivi i signori Panciai Giacomo — Anzil Geremia — Dorigo Agostino e Canciani dott. Giacomo; supplenti i signori Scaini Anotnio e Bacinelli Umberto.

I mangiatori

Chi non sa che in Francia si mangia a quattro garance? Ma non tutti conoscono i modi. Eccone uno grazioso ammantato di leggerezza, e che... forse non è nemmeno conosciuto in Italia. S'intende che i mangiatori sono sempre i...

Servite. A Parigi vi sono le Associazioni della Assistenza Pubblica, le quali dovrebbero distribuire ai poveri i danari rubati alle più illustri istituzioni o lasciati balordamente alle stesse Associazioni da ingenui benefattori. Si tratta di milioni, nei quali tutta le mani ladre la baronessa messonica, che figura di amministrare, e chi più può più arraffa.

Per esempio, quelle Associazioni hanno un direttore generale, il signor Mesureur; uno dei più alti poveri della Massoneria; ebbene, il signor Mesureur ha per

Stipendio L. 18.000
Indennità d'alloggio > 12.000
Spese di vettura > 10.000
Un servo > 1.800

Con un totale di L. 41.800 all'anno, appena tanto da togliersi la fame, poveretto, con un po' di pane nero! Per buona fortuna, che la sua famiglia ha una a sbarcare il lunario infatti egli ha saputo procurare un impiego per suo figlio a L. 13.000 all'anno — un impiego a sua dipote, 2200 — un impiego a suo cognato 2400 — un impiego alla figlia, 2200. — Totale 19.800, che sommate alle 41.800 del babbo arrivano alla piccola mezza di L. 61.600; che entrano annualmente nella cassa familiare di casa Mesureur.

Aggiungete poi al direttore generale la caparra interminabile di tutti gli impiegati alti e bassi, e giudicate voi se la fanno più grassa gli esecutori delle cavallette, quando piombano affamate sui campi dell'Algeria! O ai poveri che rimane?

L'estrazione della tombola

A Roma ha avuto luogo alla Direzione del Lotto l'estrazione della gran Tombola nazionale a favore degli istituti di beneficenza di Cagliari, Cortona, Avigliano ecc. Ecco i numeri estratti:

- 70 — 87 — 6 — 90 — 40 — 67 — 11
- 26 — 53 — 38 — 5 — 83 — 31 — 33
- 28 — 9 — 10 — 2 — 85 — 71 — 54
- 69 — 30 — 75 — 59 — 29 — 85 — 82
- 78 — 35 — 46 — 77 — 58 — 79 — 48
- 72 — 12 — 20 — 51 — 39 — 19 — 63
- 73 — 57 — 84.

L'alcol preso abitualmente anche in quantità non forte, e così pure gli alcoolici, compreso il vino, portano danno al fegato, ai reni, al polmone, al cervello e dispongono alle più gravi malattie.

Note di emigrazione

Cari emigrati!

Per chi veramente scrivo io, ed a quale scopo? Questa domanda me la son fatta tante volte, e dentro a me ecco quale spontanea scorse la risposta: Intendo scrivervi ad emigrati, cattolici, allo scopo di sostenere e nel morale e nel materiale, il programma interiore che mi son prefisso, e che con questa mia faccio di pubblica ragione. Sì, io intendo indirizzare la mia povera, disamorata parola, ad emigrati sinceramente cattolici praticanti, e se non tali ancora, intendo confermarli sulla retta via ed insuonare loro coraggio e forza affine di divenirli.

Peraltro è necessario oggi formar le coscienze, queste coscienze che paventano la propria ombra, che temono la luce, che hanno paura di tutto e di tutti. Poveri cattolici, come siamo timidi! Per non urtare i mascazzoni, noi vogliamo stare con tutti; per non provocare controdimostrazioni, preferiamo star chiusi nel nostro guscio, come la lumaca, nella tema che esponendo i nostri sentimenti e praticando all'aperto la nostra fede, ci piombino addosso delle gravi seccate.

Come, siamo piccini e si che la nostra religione esisteva qualche secolo prima delle teorie rivoluzionarie odierne che hanno la vita di un giorno; e si che il nome cristiano, cercato di soffocare nel sangue con le persecuzioni, nella confusione con le eresie, nel disprezzo con gli scandali di qualche praticante, perdura e trionfa e dove si tuffa nel fango per un istante, torna poi a galla, come il sughero sopra acqua. A me fanno compassione gli avversari della nostra fede che sudano quattro canniche al giorno, e caluniano, allo scopo satanico di screditare la religione nei paesi e farla tramontare. E' fatica buttata; esisteva la nostra fede prima di me e di loro, perdurerà senza di me e contro tutti gli sforzi loro; è stata, e sarà prima, durante e dopo le fatiche erculee dei giganti che si rompono la spina dorsale per atterrarla. Poverini, sarebbe meglio mutassero impiego, sarebbe sempre più lucroso e di effetto.

Mi fanno compassione, non so dir altro, perché lottare contro una religione divina è un voler romperli la testa senza costrutto.

Contuttociò molti di noi ci vergogniamo di appartenere pubblicamente alla società religiosa più antica e perfetta e per la quale è riservato l'avvenire. E siccome dice il proverbio che: «Chi pecora si fa, il lupo la mangia», così gli avversari, vedendoci e sapendoci timidi, usano oltracostanza e cercano sciaccarci. Difatti molti più libertà sarebbe riservarsi anche ai cattolici, se sapessero dichiararsi sempre e francamente tali, e mostrare a tempo e luogo i denti esigendo i diritti comuni. Arrischiando di portare un distintivo all'occhiello, di salutare in pubblico un sacerdote, di frequentare la chiesa quando siamo osservati, di fare le nostre pratiche in pubblico, e così via; è naturale adunque che il lupo che ci vede pecore faccia la voce grossa e ci atterri; è naturale che ci sia impedita una regolare sfilata quando son certi che

piegato la testa; che non ci vogliono a parte in certe dimostrazioni se prevedono che dopo l'esclusione non sian capaci di fiutare; che, in una parola ci possano pacificamente schiacciare, perché a tutto noi siamo disposti senza zittire. Sì, sì, chi pecora si fa, cioè chi si lascia soffocare dal rispetto umano è un vile che tutto può perdere e nulla guadagnare, è un soldato che non ama davvero il suo sovrano. Emigrati cattolici siate cattolici davvero, franchi, senza timori; anche se poveri, sarete rispettati e tenuti; perché non è il numero che fa paura, ma l'abilità e lo slancio entusiastico dei combattenti. Vostro

Alfmo.

Lavori ferroviari in Colombia

Nell'interesse degli operai italiani, ai quali fosse giunta notizia dell'inizio della costruzione della ferrovia Baranquilla-S. Maria, la R. Legazione in Bogotà comunica che il Sottosegretario del Ministero delle Opere Pubbliche in Colombia ha dichiarato che di tale ferrovia non esiste ancora neanche il progetto.

Sono appena incominciati gli studi per la ferrovia dell'Urobà, ma il clima in quella regione è micidiale.

Continuano i lavori della ferrovia da Cali a Cojayau, che deve riunire questa città al porto di Buenaventura; il clima è sano, ma i salari sono minimi, cioè lire italiane 2,50 al giorno, appena sufficiente per il vitto.

A queste condizioni non è possibilità di impiego proficuo per i lavoratori italiani.

Lavori ferroviari nel Congo Belga

La R. Legazione in Bruxelles è stata informata dal Ministero belga delle Colonie che per i lavori attualmente in corso nel Congo belga non vi è alcun bisogno né di capitale né di mano d'opera straniera.

Si consiglia quindi l'emigrazione al Congo di operai italiani.

Nuova stazione a Chicago

Le competenti autorità hanno recentemente approvato il progetto per la costruzione di una stazione centrale che servirà per tutte le Compagnie ferroviarie che fanno centro a Chicago, eccetto la North-western Ry. Co.

Questa stazione, che sarà la più grande del mondo, costerà circa 65 milioni di dollari, occupando un'area di più di 300 mila metri quadrati.

Verranno impiegati nella costruzione di questa stazione 80 mila tonnellate di acciaio, 92 milioni di barili di cemento e circa 2 milioni di metri cubi di materiale di costruzioni diverso.

Si calcola che i lavori esigeranno circa tre anni di tempo, dando lavoro a circa 10 mila persone per tutto quel periodo e a 25 mila nei momenti di maggior lavoro.

Per gli emigrati in Argentina

La crisi di lavoro imperversante nella Repubblica Argentina si fa sentire anche tra i lavoratori della pietra.

La grande importazione dall'Uruguay delle pietre lavorate, hanno indotto i padroni delle cave di Tondil a chiuderle.

AZIONE CATTOLICA

Reunione dei Presidenti delle Associazioni Cattoliche

La Direzione Diocesana ha diramato la seguente circolare:

Chi si occupa della nostra azione cattolica, ha bisogno a quando a quando di prendere dal cielo conforto e stimolo al lavoro ed al sacrificio.

Per questo motivo la Direzione Diocesana ha deliberato di tenere Domenica prossima, dodici corrente, una riunione ad Udine di tutti i Presidenti delle nostre associazioni cattoliche.

Essi colle bandiere delle associazioni, alle quali presiedono, prenderanno parte al solenne Pontificale in Duomo al mattino, nel pomeriggio, e interverranno ad una importante Adunanza nella quale si tratterà dei bisogni di tutta la nostra organizzazione.

Il giorno scelto per questo ritrovo è opportunissimo, la festa dei nostri santi Patroni Ermadoro e Fortunato.

Questi Santi gloriosi che colla loro parola e col sangue hanno evangelizzato le nostre regioni, guarderanno benignamente a noi, che raccolti attorno ai loro resti mortali chiediamo luce per conoscere sempre meglio la religione, franchezza per professarla, zelo per propagarla, eroismo per difenderla.

Nessuno dei nostri presidenti siamo sicuri mancherà all'appello. Tutte le nostre bandiere nella nostra chiesa metropolitana faranno domenica ornamento all'altare dei nostri Santi Protettori.

PROGRAMMA

Ore 9.30: ritrovo nella Metropolitana - Disposizione del bandiere ai posti assegnati - Messa Pontificale.

Ore 12.30: Banquet sociale. Per prendervi parte preannunciarsi versando la quota di lire tre non più tardi del giorno 11 corrente al cassiere signor Massimino Maruzzi.

Ore 15: adunanza generale.

Buona stampa

La stampa, la buona stampa è quella che non distrugge, ma forma coscienza, che non rompe i vincoli familiari e sociali, ma li riannida e rafforza, la buona stampa è la predica in famiglia e ne è tante volte una luce che a poco a poco dispelle le tenebre e con le faccende di sante conoscenze illumina le anime e le accende di un sacro fuoco.

Noi non cesseremo mai dal ripeterlo, anche quando che a costo di riuscire noiosi, solo allora potremo lamentare meno quando avremo diffuse le nostre idee e le avremo presentate nella realtà loro contro quello che fanno i nemici di esse e allora soltanto riusciremo a godere per il bene della Religione quando i milioni di cattolici che dormono saranno destati dalle nostre trombe e si saranno accorti di aver dormito mentre i nemici guerreggiavano alle loro porte e allora solamente potremo essere sicuri dell'avvenire della Religione e della Patria quando i ridestati cattolici imbranderanno ognuno la propria arma e prenderanno ognuno il proprio posto di combattimento.

Nell'ora che volge abbiamo bisogno, per affrettare il trionfo della nostra bianca bandiera, di coscienze illuminate, di cuori generosi, di caratteri insomma e non in uno scarso numero ma in innumerevoli legioni. Tutto ciò, persuadiamocene, non si ottiene per alcuni'altra via che del giornale. Sfidiamo tutti a suggerirci un mezzo umano migliore! La missione del cattolico oggi dev'essere quella dell'apostolo e chi non diviene apostolo individualmente non ha diritto di lamentare, non ha diritto di pretendere.

Diveniamo apostoli della buona stampa diffondiamo i buoni giornali, assicuriamoci che tanti, i quali dobbiamo voler buoni, non leggano una volta sola, e di passaggio un giornale, ma lo abbiano, lo aspettino, lo desiderino periodicamente facciano di esso come un vero amico.

Costerà fatica quest'apostolato chi lo nega? ma a fatiche non rinunziamo i figli delle tenebre e poi, non è apostolato sinonimo di sacrificio.

Quale colpa per chi intende la necessità e la missione della buona stampa, oggi, o non vi dà il proprio concorso, quale rimorso a sfacelo compiuto della società presente!

Per finire: ALLE ASSISE

In un ultimo processo contro un Parroco, l'avv. di difesa chiede a un suo teste, che è anche Assessore Municipale: « Voi siete sio della bambina M..... che depose poco fa? » - Assessore teste: No, essa è mia nipote.

E dire che quel Parroco era imputato di aver detto a quattro Consiglieri e Assessori: « voi siete quattro teste di legno ». Occasione, favorevole!!!!

L'imperanza distrugge quanto fa la bellezza e la dignità dell'uomo: salute, intelligenza e coscienza.

Al lavoro i nuovi abbonati

In vista dei nuovi bisogni dei lettori non devono diminuire, devono raddoppiarsi gli amici e i sostenitori, lo Società cattoliche, per questo, parliamo, assistano. Ogni abbonato deve avere il suo giornale, almeno settimanale, il numero delle copie del settimanale è un termometro per giudicare lo spirito religioso e la coscienza di un paese. Al lavoro, al lavoro, non si deve trattenere alcun sacrificio per raddoppiare in ogni paese le copie del giornale.

Voci giovanili

Togliamo dall'ottimo « Diario » di Imola la seguente lettera-articolo che vi scrive giovane:

Ai miei giovani amici. Shoccata appena dall'umile germoglio della puerizia, la nostra vita o miei giovani amici, è tutta nuova, tutta bella, tutta assefata di luce di profumi. Essa è il fiore, schiuso ai primi raggi mattutini, pronti ad assimilare tutta la benefica energia, in nuove bellezze e profumi e renderà così più incantevole la immensa e multiforme natura.

Si sentono in questo fiorire della esistenza, mille e mille forze, ricevute per via ricondita dall'esterno del nostro io, che una volta assimilate, stavillano e palpitano al minimo scatto dei nostri sensi, al minimo accitamento. Ebbene non son forse, queste energie nuove, accumulate durante il periodo del germogliamento e che prepotentemente si sprigionano ora, quelle che dovranno servire per la costruzione del grande edificio della vita nostra?

Non di rado, però, s'immisano nel giardino fiorito dall'animo nostro, dei bruchi, degli insetti parassiti, che celandosi sotto il rigoglio, lussureggiante della vegetazione tentano a poco a poco di strappare quelle tenere pianticelle e depositando le loro uova, moltiplicarsi e distruggere completamente quelle bellezze elezanti. Ed ecco l'anima nostra divenire così il campo di battaglia mute e incrinati, ma non per questo meno grandi e meno terribili.

E quali risorse abbiamo allora noi, inesperti della lotta e incapaci di servirci del libero arbitrio, anch'esso soffocato dall'impeto della passione? Come annientare le cattive energie per dar libero campo e sviluppo a quelle che, sole possono sedare le nostre passioni e formare il substrato, lo stragno su cui, poi, potrà liberamente e retamente svolgersi la nostra vita avvenire? Dip, il conforto della fede, che vive eterna, sono gli eiti principali che possono plasmar l'anima nostra, le nostre attività a la sublime virtù civile e religiosa.

Io non mi posso persuadere che per altera via e con altri mezzi si giunga a perfezionare la nostra vita in modo che essa risponda a tutte le esigenze del gran consorzio umano.

E chi di noi giovani, negli impeti più satanici di una passione, nei deliri più atroci di un'ardente cupidigia, che sembra buchiare a stillo l'esistenza, trovandosi solo davanti a un malessere e abbagliante quadro della natura, dinanzi all'immensità glauca del mare, sotto l'azzurro infinito del cielo, non sente che una forza misteriosa, onnipotente, ultrasensibile gli rende a poco a poco la tranquillità dello spirito, lo fa umile e riverente, buono e generoso?

Chi infatti in queste mistiche contemplazioni, può negare che vi è un Dio, una volontà, una legge superiore, fatirice e retrice dell'universo? A questa fede, inconcussa e immacolata, corre anelante a dissetarsi l'anima nostra, in questa fonte purissima temperiamo e formiamo le nostre facoltà, il nostro carattere.

La nostra evoluzione verso la perfezione, i giovani compagni è nella fede, è nel Dio, cui noi crediamo. Ricordiamoci che la nostra età è quella che più indiscutibilmente ha bisogno di una fede pura, di una forza divina su cui certamente confidare, perché nessuna, età è più della nostra fragile e vacillante.

E così l'anima nostra, indirizzandosi al fero luminoso del sentimento, della religione si evolve in regioni più salutari, purifica e utilizza tutto il materiale grezzo d'atoci dalla natura, e si prepara, insieme col corpo, alla lotta per l'esistenza riservata dall'avvenire.

Una volta afferrato il vessillo della fede e arruolati nell'avanguardia dell'esercito cristiano, non temiamo più l'ora della battaglia, vicina o lontana, e concordati avanziamo sotto l'immense ali di Dio, che illumina il genio, sostiene i forti, solleva e conforta gli infelici!

Un giovane.

Cronaca Cittadina

Il ricorso contro quattro Consiglieri Comunali

È stato presentato ricorso per la inleggibilità dei nuovi eletti Consiglieri comunali signori ing. Enrico Cudognello, rag. Vittorello, Creinesse e Bosetti.

I primi due perché sono consiglieri della Cassa di Risparmio, esattrice del Comune ed i secondi perché tipografi aventi contratti pure con l'amministrazione comunale, e perciò si trovano nelle condizioni previste dell'articolo 23 della legge Comunale e Provinciale.

Il ricorso porta la firma del signor Giuseppe Gervasoni, fu Carlo.

I quattro consiglieri in causa sono di parte democratica.

Entreranno perciò nel Consiglio i signori Colloviugh Luigi e Piva Luigi, amici nostri; il cav. Emilio Pigo assessore anziano della maggioranza della passata

amministrazione democratica e il cav. Alberto Calligaris della minoranza liberale.

Le elezioni alla Camera del Lavoro

Alla Camera del Lavoro hanno avuto luogo le elezioni della nuova Commissione Esecutiva.

Il contorlo alle urne fu piuttosto fiacco, tanto più che era stata presentata una sola lista di candidati.

Essa, peraltro, era composta la nuova Commissione.

Membr. eff. il Comm. Giovanni, calzolaio, D'Assisio Giovanni, vetrale - Del Toso Renilio, pittore - Li-voli Umberto, tipografo - Mattiusa, Altodio, impiegato - Richetti Leone, tagliatore - Pierotti Ugo, ferroviere - Tassinari Luigi, ex assistente ferrov.

Membr. supplenti: Cancelli Francesco, infermiere - Tallone Pietro, panettiere - Zampa Giovanni, spazzino.

Martedì 2 corrente avrà luogo la consegna dell'ufficio ai nuovi eletti.

Di tale proposito ci si prega di pubblicare.

« La lista della Commissione Esecutiva non è imposta dal partito socialista ufficiale, ma bensì di operai liberi nominati senza riguardo a colore politico. Tanto per la verità. »

La Commissione Elettorale.

A LOURDES 9 Settembre

A Lourdes! Andiamo ad elevare a Maria immacolata il nostro grido di amore e la nostra fervida supplica in nome di tutta la nostra patria diletta.

A Lourdes perché il nome italiano suoni più forte in mezzo a quell'onda immensa di gente d'ogni paese, là dove i cuori si accendono dei più vari affetti, dove le anime si illuminano di luce divina, donde le coscienze tornano più coraggiose, più forti, più buone.

Tutta Italia prenderà parte a questo grandioso pellegrinaggio che assieme al treno bisca di 2.200 annulati e 200 infermieri volontari, giungerà a Lourdes con quattordici treni speciali.

Anche i Friuli partecipi largamente, e i Revini Parrocchi, Vicari, Curati, Cappellani per amore della Vergine facciano conoscere ai loro fedeli il programma che a tutti è stato spedito in questi giorni.

La Direzione Generale per maggiormente spingere alla partecipazione ha concesso la riduzione di L. 5 ai primi cinquant'anni di terza classe che daranno il loro nome al pellegrinaggio.

Il tempo utile per l'iscrizione si chiude assolutamente il 14 AGOSTO.

26 Settembre - 30 Ottobre 1914 - Pellegrinaggio italiano in TERRA SANTA sotto la direzione di Mons. Radini-Tedeschi, Vescovo di Bergamo.

Commissione Provinciale contro l'alcoolismo

Nella solita sala delle adunanze presso la Deputazione Provinciale, ieri nel pomeriggio convennero i signori:

Conte Andrea Caratti, Presidente - comm. avv. Vincenzo Casasola - Federigo avv. Fedrigo - Perissutti ing. Luigi Peri - dottor Gino Volpi Chirardini - Don Gabriele Pagani - prof. uff. Francesco Accordini.

Giustificati i signori: prof. cav. Antonio Battistella, maestro Enrico Fruch, maestro Luigi Bonanni.

Aperta la seduta il Presidente porge a nome della Commissione i saluti e rallegramenti per i nuovi eletti, i signori: Don Gabriele Pagani e maestro Luigi Bonanni, dai quali si ripromette valida cooperazione. Invita quindi il prof. Accordini che funge da Segretario a dar lettura del processo verbale della precedente tornata che viene in ogni sua parte approvata.

Il Presidente quindi legge una lettera del dottor Monti di comando della Commissione. Propone, e la Commissione approva, di rispondere ringraziando al Mont-Novara.

Dopo ampia discussione venne deliberato di ripubblicare il calendario con pensieri antialcolistici assieme alla benemerita Associazione Agraria ed eventualmente anche con la contorella la Commissione Provinciale contro la Pellagra.

Il Presidente ricorda il convegno avvenuto fra agrari ed antialcolisti a Roma nel giugno prossimo passato, i voti espressi.

Dice dell'istesa, fra le Commissioni contro l'alcoolismo e i viticoltori e propone che una copia della relazione or ora pubblicata sia inviata ai principali giornali vinicoli per chiarire il programma di lotta e l'ntesa coi viticoltori.

La Commissione prende atto che il prossimo convegno neo educazione antialcolica avrà luogo nel prossimo novembre, che il carro di educazione antialcolica presso le tre Scuole Normali della Provincia ebbe lo sviluppo regolare e in ottima frequenza.

Approva l'invio della relazione morale a municipi, medici, maestri, sacerdoti, istituti di credito e a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno dimostrato simpatia verso la Commissione, approva di richiedere un concorso economico agli enti già altre volte richiesti, approva le condizioni del bilancio esposte dal cassiere.

Ad unanimità di voti viene nominato segretario della Commissione in luogo del prof. Accordini eletto nella seduta ante-

cedente vice-presidente il signor Luigi Bonanni. Al contorlo delle urne, il signor Luigi Bonanni, di appoggiare l'istituzione di bar antialcolici. Il presidente della Commissione, proposta Perissutti sull'abolizione della tassa sulle case, del dottor Volpi sulla diffusione della vendita di caffè e latte nelle osterie specialmente frequentate dagli operai (matutineri), dell'ing. Perz di ottenere il ritardo di apertura degli spacci di bevande alcoliche del prof. Accordini di distribuire a tutti i medici esercenti in Provincia dei blocchi di ricette con a tergo massima di temperanza ad astinenza ad astinenza.

La Commissione infine preoccupata del sempre maggior aumento di spacci di bevande alcoliche e di osterie, esprime, in un ordine del giorno, un voto al R. Prefetto per ottenere l'istituzione della Commissione Provinciale che nega od accorda le licenze, volta dal legislatore nella legge giugno 1913 e che già funziona fino del decorso anno in altre provincie del veneto.

In difesa della piccola proprietà

Da numerosi deputati è stata presentata la seguente lettera al presidente del Consiglio dei ministri, e ai ministri delle finanze, del Tesoro e dell'agricoltura.

« Propugnatori di ogni ordine di provvedimenti che valgano ad attenuare le gravità della piccola proprietà, se per ora non ci fa duto di vederne l'attuazione, perché oltre urgente necessità si impongono alla sollecitudine del Parlamento, ci turba il pensiero che nuovi oneri possano colpirla coi provvedimenti tributari, che il recente voto della Camera ha dato facoltà al Governo di applicare. »

« Il problema non ha soltanto carattere fiscale, ma assume a più alta importanza, giacché esso ha ripercussione nel campo politico in un'ora nella vita del Paese, in cui è più che mai necessario avere cura degli elementi che dello Stato costituiscono uno dei fondamentali sicuri. »

Già con l'emendamento Ancona, da noi proposto e accettato dal Governo e votato dalla Camera, nella recente discussione, si volle risparmiare alle successioni fra ascendenti e discendenti in linea diretta, per i patrimoni fino a L. 25.000, ogni nuovo aggravio.

Ma noi pensiamo che ben altro e più sentito onere cadrebbe sulla piccola proprietà quando venissero attuate le proposte d'imposizione dell'addizione di 5 centesimi fatte con gli articoli 1. e 2. allegato H. del disegno di legge 68 bis. L'esonerazione da tale imposta delle quote fino a L. 10 se si tratta di terreni e fino a L. 15 se si tratta di fabbricati, non è sufficiente. I limiti di reddito sono troppo esigui per rappresentare le condizioni normali del piccolo proprietario.

Basterà che noi ricordiamo, senza accingersi alla dimostrazione, che la legge sulla Cassa Nazionale di previdenza col l'articolo 13 accconsente la iscrizione nel ruolo di Stato degli operai quando anche essi paghino una tassa, sotto qualunque forma, di L. 30.

« A nostro avviso, l'esonerazione dovrebbe essere applicata a quote d'imposta fino a 50 lire; per semplificazione ponendo tale limite così nel caso d'imposta sui terreni. »

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. - Cura speciale delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (800).

Riparto speciale con sala di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separata. VENEZIA - San Maurizio, 2691-92 - Tel. 780.

U.DINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 (vicino al Duomo).

MOBILI C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO Appartamenti completi (camere pronte) Sottamobili di lusso - Arredamenti per negozi UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95 Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazia)

PAGAMENTI A PRONTI

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. - Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-18

Pel contadini

Pratiche di stagione:

Mietitura e trebbiatura del frumento.

Sono ancora in tempo per dar consigli? La mietitura, specialmente quest'anno in cui il grano è in parecchi luoghi colpito dalla ruggine, deve essere anticipata di 4-6 giorni. Il frumento va generalmente mietuto quando il terzo inferiore della paglia è secco. Se ne facciano covoni piccoli e si dispongono a triangolo quasi a forma di freccia, perché il covone non deve né far aderire la spiga al terreno, né stare in piedi. La maturazione del grano nei covoni evita col'avvizzimento una perdita di peso e diminuisce, un deterioramento di qualità.

Né si abbia fretta a trebbiare, perché il grano dopo la mietitura per una ventina di giorni guadagna sempre qualche cosa; e tanto più guadagna, quanto più fu mietuto presto.

Pagare magari di più noleggio per avere la macchina prima, è un vantaggio per chi ha la corda al collo, non per chi ama fare le cose bene.

Taglio delle stoppie

Lo si faccia più presto possibile, e si adopri le falciatrici, che per quanto costose, rappresentano una grande economia di tempo e di mano d'opera.

La stoppia la si trasporti anch'essa al più presto, a evitare di guastare il medicaio là dove essa è annucchiata.

Se prima di fare il pagliaio dovesse prendere un'acqua, non si dimentichi la salatura con sale pastorizio.

Rottura delle stoppie.

Le stoppie rotte con un buon erpice a molla, procurano benefici non trascurabili, anche quando non si creda opportuna la semina di un'erbaio.

Anzitutto liberano i campi dalle sementi cattive e, a vene vecchie che restando sul terreno potrebbero tardare a nascere e infestare la risemina successiva del grano.

Trattengono l'umidità del terreno, e ne agevolano l'unificazione coll'esposizione all'aria dei bastri sostentati.

Facilitano il futuro lavoro di aratura, perché la terra non sarà così compatta e secca.

La rottura delle stoppie è una pratica, da noi non abbastanza apprezzata e diffusa, ma che merita tutti i riguardi dei bravi agricoltori.

Erbi estivi- autunnali.

Richiedono sempre buon lavoro e abbondantissima concimazione.

Il lavoro va fatto appena tagliate le stoppie mediante una erpicatura, cui si fa seguire immediatamente la semina, perché un giorno di sole potrebbe compromettere la nascita, seccando troppo la terra.

I miscugli più adatti sono: avena, fava, rape, avena, fava, vecchia, Orzo, rape, Avena, miglio, vecchia, fieno greco, granturco e pisello da foraggio.

Codesti erbi dovrebbero essere preferiti al frumentone, dove si è già tagliato il trifoglio, anche perché il frumentone rischiando di essere tardivo, riuscirebbe troppo spesso antigiugino.

Cultura della patata Matilda.

Piantata entro Luglio, si raccoglie a metà Ottobre, e può arrivare a una produzione di 200 Q.li per Ettaro.

E' una patata di color rossiccio, con pochi occhi, ragioni per cui è bene metterne una per buca.

Non va dimenticata una buona concimazione con perfosfato, e potassa.

Dal « Campos ».

Carta moschicida

La carta moschicida è posta sul tavolo di cucina. Essa è plasmata di veleno e di vischio, e la Nutriata l'ha cosparsa di zucchero vi affliscono attorno e sopra, ma rimangono colle zampe impigliate sul vischio e più si dibattono per liberarsene più vi si avvolgono dentro. Il veleno poi alligata la loro fine. Ben poche, parissime, sono quelle che dopo aver toccato il vischio riescono a rifuggire con uno strappo violento. Così è ancora per l'uomo. Per lui ogni passione ha il vischio fatale, e se si lascia attirare dal poco dolce che in esse vi hanno i sensi è perduto. La passione sia essa pel gioco, pel denaro, pel vino, per la donna, pel male lo afferra, lo avvischia, lo lega sempre più, sempre più lo paralizzano le forze della volontà, gli avvelena l'intelligenza, il cuore, l'anima, e l'uomo vi si abbatte sopra vinto. Riescono a salvarsi solo quei pochissimi che, malgrado il dolce, avvertono immediatamente il pericolo, e se ne liberano con uno strappo violento, risultato, non badando se in posto lasciano qualche brandello di se stessi.

Uomini e soprattutto giovani, attenti alle carte moschicida... o omicide!

LE MIGLIORI
Cucine Economiche
si acquistano
nel **Nezozio TREMONTI**
Ponte Poscolle - Udine

ULTIME D'EMIGRAZIONE

Non andate in Austria

«La R. Cancelleria Consolare dell'Archivesciata d'Italia a Vienna comunica con rapporto l'ho corrente mese che dall'inizio della primavera squadre di operai italiani sono partite e partono dall'Italia per recarsi in Austria in cerca di lavoro. Ora non essendo in corso l'esecuzione di opere importanti anche per la crisi economica che affligge il paese, i nostri operai rimangono a lungo disoccupati in Austria, vagano a torine di venti o trenta cercando rifugio qua e là, dando spettacolo di miseria e di abbattimento e finiscono col ricorrere al Consolato o alle Società nostre di beneficenza chiedendo aiuto e i mezzi di rimpatrio. Prego codesto Istituto di portare quanto sopra a conoscenza di quanti intendono recarsi in Austria: si rivolgono ad esso per informazioni e consiglio».

Il Segretario generale

Pro Montibus et Silvis.

La Società friulana «Pro Montibus et Silvis» e R. Provveditorato agli studi di Udine, ha diramato la seguente circolare:

Udine, 26 Giugno 1914.
Egregio Signore,
Come negli anni scorsi, la «Pro Montibus» friulana, per agevolare la celebrazione della festa degli alberi nei comuni della Provincia, si interesserà direttamente della provvista delle piantine occorrenti da prevalersi dai vivai governativi del Ripartimento forestale di Udine.

La S. V. è pregata pertanto — qualora nel prossimo anno scolastico 1914-1915 intenda promuovere la festa degli alberi nel suo Comune — di inviare per gli opportuni provvedimenti entro il primo Agosto p. v. all'Ispezzore scolastico del circondario l'unica cartolina di risposta, debitamente riempita.

Ad evitare, per quanto è possibile, che le piantine non attecchiscano e quindi una causa d'insuccesso e di discredito della simpatica iniziativa, facciamo presente alla S. V. la necessità che le feste degli alberi sieno celebrate nei periodi di «esplosione della vegetazione», e cioè dal primo Ottobre al 15 Aprile, nei paesi di montagna, e dal 15 Ottobre al primo Aprile, in quelli di pianura. Dopo trascorso tale termine non saranno più distribuite. Con tutta osservanza.

Il R. Provveditore agli Studi A. Battistella. — Il Vice-Presidente della «Pro Montibus» G. Biasini.

Non c'è male...

Un senatore socialista contro le case operate

Si tratta di un senatore socialista del Belgio, grande proprietario, di nome Max Hallet. Nel senato belga si discute il progetto delle case operate che il Governo ha presentato alla Camera, e da questa fu già approvato. Il progetto stabilisce la istituzione di società regionali per costruire case a buon mercato.

A queste società occorrono danari e terreni.

Essi hanno il diritto di espropriare le case insalubri; alcuni vorrebbero che fosse loro concesso anche il diritto di espropriare dei terreni ogni qualvolta che ve ne sarà il bisogno di costruire delle case e dicono che ciò occorre perché la legge sia davvero efficace. Alcuni senatori si sono levati a combattere questa estensione altri anche lo stesso diritto di espropriare le case insalubri. Tra questi si distinse il senatore socialista che parlò contro il capo dei ministri Broqueville, che energicamente difendeva il progetto di legge così quale era ne votato dalla Camera. Il senatore socialista, proprietario di case si è messo contro una delle riforme democratiche più giuste, più universalmente accolte. E poi si dica che il socialismo ha il monopolio dell'amore del popolo!

Libri nuovi

La nuovissima riforma del Breviario

E' uscito in elegante veste tipografica coi tipi della Tipografia Pontificale e della S. Congregazione dei Riti del Cav. Pietro Marietti il volume contenente la nuovissima riforma del Breviario, ossia il *Manuale Proprio* «Abhinc duos annos» ed il *Decreto* «Cum Santissimus Dominus Noster» volgarizzati e commentati da Mons. A. Zanichia-Gionetti. C. S. Vescovo Principe di Teramo.

Il pregevole volumetto, che assolutamente è destinato ad una larga diffusione nel Clero di tutto il mondo, aiuta in un modo assai facile ogni sacerdote non ancora bene edotto della sopra venuta riforma del Breviario.

In poco meno di un centinaio di pagine la materia è divisa in cinque capitoli, ognuno a sua volta suddiviso in molti articoli e cioè: 1. Delle Domeniche e delle Feste fissate finora in giorno di domenica; 2. Delle Ottave; 3. Dei Responsori del Tempo, delle lezioni della Scrittura occorrente, e di altre parti proprie degli Uffici; 4. Dell'occorrenza e traslazione delle feste e della loro concorrenza; 5. Della riforma dei calendari particolari.

Come si vede contiene chiaramente quanto oggi è ancora materia di inutili deduzioni perché molti spropositi si dicono, in buona fede, non avendo finora il Clero una norma chiara e precisa.

A questa lacuna ha rimediato il Cav. Pietro Marietti col suo volume, oide ogni sacerdote sentirebbe il dovere di acquistarlo subito se vuole tranquillare la sua coscienza in una maniera così debita qual è la recita, del tutto esatta, delle parti del Santo Ufficio.

Il prezzo è minimissimo: basta solo spedire una cartolina vaglia di L. 1,00 al Cav. Pietro Marietti, Editore Pontificio, Via Legnano, 23, Torino.

SOTTOSCRIZIONE PER LA BUONA STAMPA

LISTA XVIII.
Trambetta Don Gio. Batta, San Odorico 5 — Parrocchia di Rivarotta 8 — Rev. Cappellano di Azzida 5 — Popolazione di Azzida 5,55 — Rev. di Parroco e Cappellano di Forci di Sotto 5 — Popolazione di Avaglio 1,25.

LISTA XIX.
Pelizzo Don Giuseppe, Magreda 5 — Raccolta in Chiesa 10 — Pervenute da Fusa: Comuzzo Don Giuseppe 1,50 — Valle Pierina 0,20 — Valle Maria 0,10 — N. N. 0,10 — N. N. 0,10 Marabelli Emma 1 — Raccolta in Chiesa a Bicinicco quale fioretto del mese di Maggio 7,15 — Seconda offerta pervenuta da Tolmezzo: Cassa Rurale 5 — Brollo Pietro 0,50 — Francescato Giuseppe 0,30 — Cocchiario Mattia 0,40 — Brollo Francesco 0,50 — Sabadelli Lorenzo 0,50 — Zamolo Fiorenzo 0,40 — Janesi Nicolò 0,30 — Filippuzzi Pietro 0,50.
Totale L. 3198,27.

Scuole professionali

Udine, Via Grazzano 28

eseguono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in quito, in ricamo, in ramendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signora. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Bisognano fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoress e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 24. — a 24,50, granturco giallo da L. 16,10 a 17,45, id. bianco da L. 14,80 a 16,10, Cioquantino L. — a —, Avena da L. 19,75 a 20,35, al quintale, Segale da L. 14. — a 14,50 all'ottolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 34. — a 34,50, II qualità da L. 30. — a 30,50, id. da pane scuro da L. 24,50 a 25. —, id. granturco depurato da L. 18. — a 19. —, id. id. macinato da L. 18,25 a 18. —, Orzeca di frumento da L. 15,25 a 16,25, al quintale.

Legumi.
Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 16. — a 25. —, Patata da L. 23. — a 25. —, castagne da L. — a —, Marroni da — a — al kg.

Riso.
Riso, qualità nostrana da L. 45 a 50, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e pasta.
Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 45, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 58. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40. — a 50. — al quintale e al minuto da cent. 45 a 55 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 165 a 180, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pschorino vecchio da L. 200 a 210, id. Lodigiano vecchio da L. 200 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 270 a 300, id. Parmeggiano da L. 250 a 270, al quintale.

Barri.
Burro di latteria da L. 260 a 280, id. comune da L. 225 a 240 al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 35,50 a 39,50, id. comune da L. 29,50 a 31,50, aceto vino da 26,50 a 28,50, id. d'alcool base 12.0 da L. 32,50 a 33,50, acquav. nostr. di 50.0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.0 da L. 185 a 200, all'etol., spirito di vino puro base 25.0 da L. 480 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.
Carne di bue (peso morto) da L. 179. — a 181. —, di vacca (peso morto) da L. 150 a 160. —, di vitello (peso morto) da L. 190 a 195, di porco (peso morto) da L. — a — al quintale, di pecora —, di castrato da L. 1,60 a 1,80, di agnello da L. 1,60 a 1,80, di capretto da L. 1,60 a 1,80, di cavallo da 0,80 a 1. —, di pollame da L. 1,70 a 3 al chilogrammo.

Follerie.
Capponi da L. 1,75 a 1,85, galline da L. 1,60 a 1,80, polli da L. — a —, tacchini da L. 1,40 a 1,70, anitre da lire

1,00 a 1,40, colhe vive da 0,90 a 1,10, id. morte da L. 0. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 7. — a 8,50.

Milumi.
Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 185 a 190, id. estero da L. 180 a 190, al quintale.

Oli.
Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 185, id. id. II qualità da L. 160 a L. 185, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 125 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 81 a 84, al quintale.

Caffè e zucchero.
Caffè qualità superiore da L. 870 a 875, id. id. comune da L. 300 a 325, id. id. torrefatto da L. 380 a 425, zucchero fino da L. 140. — a 141. —, id. in pacchi da

L. 145. — a 146. —, id. in pacchi da 151. — a 152. —, id. bñado da L. 138 a 140 al qila.

Foraggi.
Fieno dell'Italia I qualità da L. 7,55 a 8,80, id. II qualità da L. 6,80 a 7,55, id. della base I qualità da L. — a —, id. II qualità da L. — a —, erba spagnola da L. 4,80 a 6,10, paglia da lettiera da L. — a 4,80 al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 3,60 a 3,70, id. id. (in stanga) da L. 3,30 a 3,50, carbone forte da L. 9. — a 10. —, id. coke da L. 5,50 a 6. —, id. fossile da lire 4. — a 4,25, al quint., formelle di acciaio al cento da L. 1,90 a 2. —.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolo» Via Treppo, N. 1 - Udine

Premiata Ditta Francesco Martinuzzi
Deposito e Confezioni Paramenti Sacri
Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.
UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoportico a destra della Chiesa e dell'uscolo Giarozzi)

Specialità: Paramenti sacri confessionali - Broccati seta e oro fino - Damasci colorati - Guarnizioni oro fino, mezzo fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saglie Satinè Pettinati esteri e nazionali - Fianelle bianche e colorate per Camiole - Impermeabili neri confessionali.

Lanerie per Signora - Tele lino candida e nostrane - Madapolam - Cotone - Maglierie - Tendinaggi - Soandri letto - Opperti - Opportori - Asotugamani filo, misti e spugna - Fazzoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

LANA DA MATERASSO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Treppo N. 1 - UDINE Telefono 109

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chinico farmacia GIUSTI CRESARI.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Soho - Vienna.

Diffondete la «Nostra Bandiera».

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

NELLE PRINCIPALI FARMACIE

MAGNESINA

DI INSUPERABILE EFFICACIA

ACQVA

DI CARATTERE OLIVISSIMO SAURO

PVRGATIVA

BELLONI - MURARO & C.

MILANO - LUINO

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematori, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zingole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete La Nostra Bandiera

MARMI e PIETRE

ROMEO TONUTTI UDINE

con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti
S. COMIS & C. UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.
DEPOSITO CAPPELLI Borsalino Giuseppe e F.™
Si comperano pelli di selvatico e di lepore